



Festival di Lecce Akin: Turchia troppo dura con il Papa

«La Turchia non è pronta ad accettare il suo genocidio. La reazione del governo al Papa è stata particolarmente aggressiva e insensibile. Ma hanno reagito così perché ci sono le elezioni, Erdogan vuole cambiare la Costituzione e portare tutto sul piano della guerra di religione cristiani contro musulmani, che fa presa sulle masse». Lo dice il regista tedesco di origine turca Fatih Akin, al Festival del cinema europeo di Lecce, dove riceve l'Ulivo d'oro alla carriera prima della proiezione del suo ultimo film, «Il Padre» (uscito da poco nelle sale italiane) in cui parla proprio del genocidio armeno. «Dopo le elezioni, il governo turco, se ci fosse un vantaggio politico o economico, potrebbe anche decidere di dire: "Sì, c'è stato un genocidio, scusateci". Per questo io non mi fido mai di nessun politico.

